

## Settimana sociale dei Cattolici in Italia: Echi dell'evento

# Rapporti nuovi di unità e collaborazione reciproca

Dopo 26 anni dalla richiesta di Giovanni Paolo II

Eravamo tutti là in piazza san Pietro a Pentecoste 1998 quando Giovanni Paolo II chiedeva ai fondatori dei nuovi Movimenti, radunati intorno a lui, di costruire rapporti nuovi di unità e di collaborazione reciproca. Sappiamo che la nostra Chiara Lubich era andata a incontrare Andrea Riccardi, Kiko Arguello, mons. Luigi Giussani, ecc. per creare questi nuovi rapporti...

Mi chiedo oggi: a che punto siamo dopo 26 anni?

In verità mi sembrava che ogni Movimento cercasse di curare il proprio orticello soprattutto dopo gli anni difficili della pandemia...Ma ecco che intervengono eventi nuovi nella nostra Chiesa tergestina. Ecco L'appello del vescovo Enrico a offrirci come volontari per il servizio al dormitorio per i

migranti, aperto lo scorso inverno presso la parrocchia dell'Immacolato cuore. Hanno risposto prontamente un centinaio di membri dei vari Movimenti oltre a laici di buona volontà che perseverano anche nella stagione estiva...Ma soprattutto la Settimana sociale dei Cattolici in Italia ha coinvolto tanti volontari nella prima settimana di luglio ma già mesi prima nella preparazione. Per la storia possiamo

annotare che si sono meritati l'applauso più lungo dei 1000 delegati presenti in sala sabato 6 luglio, come ci ha fatto notare con il suo simpatico sorriso il cardinale Matteo Zuppi

Sempre avanti. Ma insieme.

**Rita Corsi**

## Chiesa di Trieste: Festa di Sant'Anna 2024

# Far rivivere il culto con una celebrazione speciale

Dopo 26 anni dalla richiesta di Giovanni Paolo II

In strada Vecchia dell'Istria, angolo salita di Zugnano, sorge una storica cappellina dedicata a sant'Anna e oggetto di venerazione soprattutto da parte della comunità slovena della zona. La custode, la signora Marisa, discendente degli antichi proprietari della cappella, è felice che il parroco della B.V. Addolorata, don Alessandro Cucuzza che da 10 anni regge la parrocchia, abbia voluto far rivivere il culto alla madre della Madonna con una celebrazione speciale. Se l'anno scorso si era dovuto tenerla in chiesa

per il maltempo, quest'anno venerdì 26 luglio continua a splendere implacabile il sole, ma spira una brezza che sfoglia le pagine del messale, preparato sull'altarino davanti la cappella. Verso le ore 19 dopo il suono allegro delle campane i vigili urbani bloccano il traffico mentre arrivano fedeli italiani e sloveni, di tutte le età, ma il record lo batte Maria Gregorich, prossima ai 93 anni, accompagnata dal genero Ciro e salutata da noi con tanto affetto.

Sono arrivati e indossano le loro vestine bianche i e le ministranti della Messa domenicale, quelli che portano la pace (mir) ai fedeli presenti in chiesa. Concelebrano tutti e 3 i sacerdoti della parrocchia, don Giosuè per la prima volta, un friulano che cerca di capire lo sloveno. Majda intona i canti, Eva e figlia leggono le letture proprie della festa. Nell'omelia il parroco mette in luce l'armonia che si è instaurata fra loro 3 presbiteri e ringrazia i fedeli presenti così numerosi a questa ce-

lebrazione che avrà un seguito nel cortile dell'oratorio con l'immane 'rebechin', allietato dall'altrettanto immane banda.

Noi 'veci' della parrocchia che siamo ancora vivi ci chiediamo quando si celebrerà san Pantaleone il 27 luglio nella storica chiesetta sul cucuzzolo dell'omonimo 'monte', come si faceva ai tempi dei Servi di Maria.

**Rita Corsi**

## Carcere: Oltre le grate

# Dio è un po' corto di memoria

Pensieri e riflessioni rivolte alla Comunità penitenziaria e detentiva della Casa Circondariale "Ernesto Mari" di Trieste

Dio è un po' corto di memoria. Crede-temi, non è un giudizio temerario, è Lui stesso che lo riconosce e umilmente lo ammette. Quanto meno su alcune cose non ha (o non vuole avere) molta memoria.

Scrutiamo insieme la Scrittura a proposito della "smemoratezza" di Dio.

"Non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità" (Eb 10,17).

"Poi (Gesù) le disse: «I tuoi peccati sono perdonati»" (Lc 7,48).

"Egli tornerà ad avere pietà di noi, calpesterà le nostre colpe. Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati" (Mi 7,19).

"Su, venite e discutiamo – dice il Signore -. Anche se i vostri peccati fos-

sero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana" (Is 1,18).

"Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati" (At 3,19).

"Io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato" (Ger 31,34).

"Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento" (Sap 11,23).

"Tu hai preservato la mia vita dalla fossa della distruzione, perché ti sei gettato dietro le spalle tutti i miei peccati" (Is 38,17).

"Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità" (1Gv 1,9).

"Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati»" (Mt 9,2).

"È la debolezza di Dio, - afferma Papa Francesco - quando Dio perdona, dimentica. Lui dimentica, perché perdona. Davanti a un cuore pentito, perdona e dimentica. Ma anche questo è un invito a non fare ricordare al Signore i peccati, cioè a non peccare più" (Papa Francesco, Omelia S. Marta 20.01.2017).

Eh già, come esistono le medicine per rafforzare la memoria, così esiste un



farmaco per rafforzare la mancanza di memoria si chiama: perdono.

Conviene farcelo prescrivere dal nostro Medico Celeste, per assumerlo al bisogno e senza alcun ritardo, perché faccia prontamente effetto.

**Sr. Ch. Cristiana Scandura osc**